

PROVINCIA DI BIELLA

Tutela e Valorizzaz. Ambiente, Agricoltura - DT

Impegno n.

Dirigente / Resp. P.O.: SARACCO GIORGIO

DETERMINAZIONE N. 816

IN DATA 09-05-2013

Oggetto: Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - Complesso I.P.P.C. Metallurgica Biellese S.r.l. sito in comune di Gaglianico, Via F.Ili Cairoli n. 150

Il sottoscritto Dott. Giorgio Saracco in qualità di Dirigente del Settore Tutela e valorizzazione dell'ambiente, agricoltura,

Impresa: Metallurgica Biellese S.r.l.

Stabilimento di Gaglianico (BI).

Sede Legale: *Via F.Ili Cairoli n. 150 – 13894 GAGLIANICO (BI).*

Sede Operativa: *Via F.Ili Cairoli n. 150 – 13894 GAGLIANICO (BI).*

Codice SIRA: **1687**

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 2023 del 19.06.2007 veniva rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per il complesso I.P.P.C. in capo all'azienda Metallurgica Biellese S.r.l. per l'unità locale di Gaglianico, Via F.Ili Cairoli n. 150 per lo svolgimento delle attività IPPC cod.: 5.1. *Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno;*
- con Determinazione Dirigenziale n. 599 del 09/03/2010 è stata aggiornata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per il suddetto complesso IPPC, in riferimento ad alcune modifiche all'impianto, consistenti in:
 - o inserimento in autorizzazione di nuovi codici CER, correlati alle tipologie di rifiuti attualmente gestiti presso il centro, per i quali verrà svolta esclusivamente l'attività di messa in riserva "R13" e/o di deposito preliminare "D15";
 - o incremento del quantitativo massimo di rifiuti pericolosi movimentati annualmente;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2226 del 13/08/2010 è stata aggiornata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per il suddetto complesso IPPC, in

riferimento ad alcune modifiche all'impianto, consistenti nell'inserimento nel ciclo produttivo aziendale di trattamento di recupero dei rifiuti, dei seguenti impianti:

- sistema di triturazione e selezione dei metalli misti;
- macchina "smontacerchi" per la separazione delle gomme dal cerchione;

Vista l'istanza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata il 31/12/2012, prot. n. 10141, presso lo SUAP del Comune di Gaglianico per il complesso I.P.P.C. in capo all'azienda Metallurgica Biellese S.r.l., per l'unità locale di Gaglianico, Via F.lli Cairoli n. 150 per lo svolgimento dell'attività IPPC cod.: 5.1. *Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno;*

Considerato che l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui è richiesto il rinnovo comprende:

- autorizzazione all'attività di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in fognatura;
- approvazione del piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche.

Considerato inoltre che contestualmente al rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale l'azienda ha richiesto l'autorizzazione allo stoccaggio R13-D15 di rifiuti che non erano compresi nell'autorizzazione originaria, identificati dai codici CER sotto elencati, senza variare il quantitativo massimo di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi previsto attualmente presso il sito e senza svolgere attività produttive diverse da quelle già autorizzate:

- 04 02 09 rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
- 04 02 21 rifiuti da fibre tessili grezze
- 04 02 22 rifiuti da fibre tessili lavorate
- 06 13 02* carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)
- 10 13 11 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
- 17 01 01 cemento
- 17 01 02 mattoni
- 17 01 03 mattonelle e ceramiche
- 17 01 06* miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche contenenti sostanze pericolose
- 17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
- 170301* miscele bituminose contenenti catrame di carbone
- 17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
- 17 03 03* catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
- 17 06 03* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
- 17 08 01* materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
- 17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diverse da quelle di cui alla voce 17 08 01

17 09 03* altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diverse da quelle di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 06 06 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 09 04 carbone attivo esaurito
19 12 08 prodotti tessili
20 01 10 abbigliamento
20 01 11 prodotti tessili
20 01 21* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio

Tenuto conto che in data 25/01/2013, con nota prot. n. 742, il SUAP del Comune di Gaglianico ha provveduto a convocare la 1^a seduta della conferenza dei servizi in data 28/02/2013.

Visto il verbale della conferenza dei servizi conclusiva del 28/02/2013 per l'istruttoria del procedimento oggetto del presente atto, condotta nel rispetto delle disposizioni di cui alla L. 241/90 e ss. mm. ii.

Dato atto che durante la conferenza dei servizi il legale rappresentante dell'azienda ha formulato le seguenti richieste:

- inserimento, tra le voci di recupero indicate nell'allegato F all'autorizzazione, anche della tipologia R12 "scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11", riferita all'attività di cernita di rifiuti oggetto di recupero, al fine di meglio descrivere le operazioni di recupero concretamente svolte, che in alcuni casi conducono alla produzione di rifiuti che saranno poi trattati da altri soggetti;
- estensione a tutti i rifiuti non pericolosi della descrizione delle attività di recupero di rifiuti non pericolosi contenuta nell'allegato F (R4, R13), attualmente riferita unicamente ai metalli.

Dato atto che il parere favorevole, espresso dalla conferenza dei servizi conclusiva, è condizionato al rispetto da parte del richiedente delle seguenti prescrizioni tecniche:

1. Il proponente deve effettuare un confronto tra le proprie procedure interne e le BAT contenute nelle linee guida citate, evidenziando il rispetto delle medesime, gli scostamenti e le eventuali inapplicabilità;
2. Il proponente deve consegnare a Cordar S.p.A. Biella Servizi copia del Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche vigente;
3. Nella scheda int. 4-A2 a pag. 16 la caratterizzazione dei materiali recuperati deve essere aggiornata con dati più recenti (2011);
4. per il CER 080317* (toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose) e per il suo speculare (080318) i contenitori in plastica devono essere sigillabili con apposita chiusura, qualora i materiali si presentino in stato sfuso; le attività di gestione devono essere tali da evitare dispersione di polveri;
5. Nell'area PP2 il cassone in acciaio contenente rifiuti pericolosi deve essere dotato di chiusura permanente;
6. Entro il mese di aprile di ogni anno dovrà essere trasmesso ad ARPA e Provincia un report riassuntivo contenente la valutazione critica del monitoraggio svolto nell'anno precedente e l'aggiornamento sui consumi

specifici (scheda D3) e dei dati in ingresso per la loro determinazione (da redigere secondo lo schema tipo predisposto da ARPA Piemonte).

Visto che il richiedente in data 5 aprile 2013 (prot. 11739 del 08/04/2013) ha trasmesso la documentazione integrativa che ha parzialmente assolto alle prescrizioni da n. 1 a n. 5 espresse dalla conferenza dei servizi e che il Comitato Tecnico provinciale, durante la seduta del 15/04/2013, ha rivisto il tenore delle prescrizioni, tenendo conto delle integrazioni fornite, nei seguenti termini:

1. Tabella di confronto BAT – procedure interne (prot. 11739 del 08/04/2013), pag. 4 punto f): La cartellonistica utilizzata per identificare le aree di stoccaggio, oltre alle indicazioni del CER, della denominazione e dello stato fisico dei rifiuti, deve riportare anche le caratteristiche di pericolosità e le norme di comportamento per il contenimento dei rischi per la salute umana e per l'ambiente;
2. Tabella di confronto BAT – procedure interne (prot. 11739 del 08/04/2013), pag. 6 punto n): I serbatoi devono essere dotati di misuratore di livello;
3. per il CER 080317* (toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose) e per il suo speculare (080318) i contenitori in plastica devono essere sigillabili con apposita chiusura, qualora i materiali si presentino in stato sfuso; le attività di gestione devono essere tali da evitare dispersione di polveri;
4. Nell'area PP2 il cassone in acciaio contenente rifiuti pericolosi deve essere dotato di chiusura permanente;
5. Entro il mese di aprile di ogni anno dovrà essere trasmesso ad ARPA e Provincia un report riassuntivo contenente la valutazione critica del monitoraggio svolto nell'anno precedente e l'aggiornamento sui consumi specifici (scheda D3) e dei dati in ingresso per la loro determinazione (da redigere secondo lo schema tipo predisposto da ARPA Piemonte).

Rilevato che il Dipartimento ARPA di Biella, nel corso della conferenza dei servizi del 28/02/2013 ha proposto di strutturare i controlli contemplati dall'art. 29 – sexies comma 6 del D. Lgs. 152/06 nei seguenti termini:

- 1 sopralluogo e controllo all'anno per la verifica delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;

Ritenuto inoltre necessario aggiungere la prescrizione seguente, per consentire alla Provincia l'esercizio delle competenti funzioni di validazione delle Dichiarazioni E-PRTR, relative ai complessi IPPC che superano i valori di soglia previsti dalla norma comunitaria e nazionale:

Qualora l'Azienda in oggetto dovesse effettuare la Dichiarazione E-PRTR (European Pollutant Release and Transfer Register) in adempimento alle disposizioni normative vigenti nazionali e comunitarie, dovrà provvedere, entro i 30 giorni successivi a tale adempimento, ad inviare alla Provincia di Biella, anche in formato digitale, la documentazione necessaria per verificare la veridicità e la correttezza delle informazioni comunicate. Ciò al fine di consentire alla Provincia l'esercizio delle competenti funzioni di validazione.

Dato atto che:

- a norma dell'art. 29 – quater comma 11 del D. Lgs. 152/06, il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione riportata nell'elenco dell'allegato IX al Decreto;

- la valutazione del Progetto, come risulta dalla documentazione agli atti, è stata condotta nel rispetto dei seguenti principi:
 - la domanda e gli elaborati progettuali presentati dall'azienda hanno fornito tutte le indicazioni richieste dalla normativa concernenti aria, acqua, suolo e rumore secondo i principi dell'art. 29 – ter del D.Lgs. 152/06;
 - sono stati valutati in maniera integrata i diversi aspetti impiantistici afferenti l'attività autorizzata, sono state analizzate le ripercussioni sulle diverse matrici ambientali, il tutto tenendo in debito conto gli standard e le migliori tecnologie indicati dalle disposizioni tecniche di riferimento disponibili all'atto della consegna dell'istanza;
 - il Progetto è stato valutato tenendo conto del contesto economico di comparto, inoltre le risultanze dell'analisi condotta da questa Amministrazione, sono state oggetto di approfondita discussione durante lo svolgimento della Conferenza dei Servizi, consentendo al richiedente di partecipare attivamente al procedimento amministrativo.

Ritenuto opportuno, alla luce di quanto sopra esposto, rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata ai sensi dell'art. 29 - octies del D. Lgs. 152/06 in capo all'azienda Metallurgica Biellese S.r.l., per l'unità locale di Gaglianico, Via F.lli Cairoli n. 150 per lo svolgimento dell'attività IPPC cod.: 5.1. *Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno, con l'osservanza di tutte le modalità contenute negli elaborati progettuali presentati e nelle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e nei suoi allegati.*

Dato atto che dalle verifiche effettuate, come specificato nel verbale della conferenza dei servizi, risulta che la tariffa istruttoria versata dal proponente (Euro 3010,00) è superiore all'importo dovuto (Euro 2397,50), pertanto dovrà essere rimborsato al proponente l'importo di Euro 612,50.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa:

1. Di rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 - octies del D. Lgs. 152/06, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3621 del 31 ottobre 2007, all'azienda Metallurgica Biellese S.r.l. per l'unità locale di Gaglianico, Via F.lli Cairoli n. 150 per lo svolgimento delle attività IPPC cod.: 5.1. *"Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità*

di oltre 10 tonnellate al giorno”, con l’osservanza di tutte le modalità contenute negli elaborati progettuali presentati e nelle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e nei suoi allegati.

2. Di stabilire che il presente provvedimento ha validità di 6 anni a decorrere dalla scadenza dell’autorizzazione originaria valida sino al 19/06/2013, ed integra le seguenti autorizzazioni ambientali:
 - autorizzazione all’attività di gestione rifiuti ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. 152/06;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in fognatura;
 - approvazione piano di prevenzione e gestione acque meteoriche.
- 4 Di stabilire che l’efficacia del presente provvedimento è subordinata alla presentazione di idonee garanzie finanziarie commisurate ai parametri quantitativi e temporali individuati nella D.G.R. 20 – 192 del 12 giugno 2000 e ss. mm. ii.
- 5 Di stabilire che si intendono confermati gli allegati inseriti nell’A.I.A. originaria, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2023 del 19.06.2007, successivamente aggiornata con Determinazioni Dirigenziali n. 599 del 09/03/2010 e n. 2226 del 13/08/2010, non riproposti nel presente atto.
- 6 Di stabilire che la planimetria aggiornata del complesso IPPC, prodotta durante l’istruttoria per il rinnovo, viene riportata nell’allegato **A** al presente atto.
- 7 Di stabilire che si intendono confermate le prescrizioni assegnate con precedenti provvedimenti qualora non in contrasto con il presente atto.
- 8 Di stabilire che, secondo le indicazioni progettuali, i principali parametri IPPC relativi all’attività autorizzata sono quelli indicati nell’allegato **B** al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo.
- 9 Di stabilire che gli impianti dovranno essere gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l’istruttoria del presente procedimento e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell’allegato **C**, quale esito dell’istruttoria condotta, che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all’istanza ed alle successive integrazioni.
- 10 Di stabilire che gli impianti autorizzati allo scarico ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dovranno essere gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l’istruttoria del presente procedimento e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell’allegato **E**, che possono riprendere, definendole in modo più preciso, eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all’istanza ed alle successive integrazioni.
- 11 Di stabilire che gli impianti autorizzati ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. 152/06, dovranno essere gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l’istruttoria del presente procedimento e nell’allegato **F**, che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all’istanza ed alle successive integrazioni.
- 12 Di stabilire che le informazioni contenute nell’allegato **G**, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, richieste dalla DGR 52 – 10035 del 21/07/03, dovranno essere trasmesse al Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Biella entro il 15 Gennaio di ogni anno, preferibilmente su supporto informatico.

- 13 Di dare atto che dovrà essere rimborsato al richiedente l'importo di Euro 612,50 versato in eccesso rispetto alla tariffa istruttoria.
- 14 Di stabilire che l'attività oggetto del presente provvedimento deve operare nel rigoroso rispetto delle normative atte a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua, nel suolo e relative alla gestione dei rifiuti nonché di tutte le disposizioni normative applicabili alla stessa, anche se non richiamate esplicitamente nel presente provvedimento.
- 15 Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento dell'attività autorizzata.
- 16 Di stabilire che in caso di variazione nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne devono dare comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione ai sensi dell'art. 29 – nonies comma 4 del D. Lgs. 152/06.
- 17 Di dare atto che i controlli contemplati dall'art. 29 – sexies comma 6 del D. Lgs. 152/06 in capo al Dipartimento A.R.P.A. di Biella avranno la seguente periodicità:
 - 1 sopralluogo e controllo all'anno per la verifica delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, il rispetto delle prescrizioni e di quanto previsto nel Piano di Controllo, secondo quanto disposto dall'art. 3 comma 1 del D.M. 24/04/2008.
- 17 Di stabilire che il presente provvedimento deve sempre essere custodito, anche in copia, presso l'impianto e messo a disposizione degli organi di controllo.
- 18 Di disporre la trasmissione di copia del presente provvedimento allo SUAP del Comune di Gaglianico, allo scopo di consentire l'emanazione del provvedimento unico conclusivo, ed all'Ufficio deposito Progetti IPPC di questa Amministrazione, ai fini dell'adempimento di quanto disposto dall'art. 29 - quater comma 13 del D. Lgs. 152/06.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente del Settore
Tutela e valorizzazione dell'ambiente,
agricoltura
Dott. Giorgio Saracco

Biella, lì

Pubblicata all'albo pretorio per 10 giorni consecutivi dal al
.....

Addì

Il Segretario Generale
Dott. Giacomo Rossi

Metallurgica Biellese s.r.l. – *Via F.lli Cairoli, 150 – 13894 GAGLIANICO (BI)*

Allegato A – Planimetria aggiornata del complesso IPPC

DATI IDENTIFICATIVI COMPLESSO IPPC (D.G.R. 25/10/2004 n. 25 – 13731)	
Denominazione Società Madre: Metallurgica Biellese s.r.l.	
Codice SIRA: 1687	
Codice fiscale: 02136650021	
Partita IVA n.: 02136650021	
Sede legale:	
	Provincia: <i>Biella</i>
	CAP <i>13894</i>
	Comune: <i>Gaglianico</i>
	Località:
	Indirizzo: <i>Via F.Ili Cairoli n. 150.</i>
	Tel e fax: 015 542085 – 015 2543437
	E-mail: info@metallurgicabiellese.it PEC : metallurgicabiellese_srl@pec.esseweb.eu
Denominazione unità locale operativa:	
Codice Provinciale	
	Provincia: <i>Biella</i>
	CAP <i>13894</i>
	Comune: <i>Gaglianico</i>
	Località:
	Indirizzo: <i>Via F.Ili Cairoli n. 150.</i>
	Tel e fax: 015 542085 – 015 2543437
	E-mail: metallurgicabiellese@virgilio.it
	Georeferenziazione (coordinate UTM E.D. 1950) <i>Nord 5.042.736 Est 429.008.</i>
	Classificazione acustica del territorio del complesso: <i>Classe VI.</i>
Attività economica principale:	
ISTAT 1991: 51.57.1	
Attività IPPC: 5.1.	
Codice NOSE-P: <i>109-07</i>	
Codice NACE: <i>90.02; 37.10</i>	
Codice SNAP: <i>0910</i>	
Autorizzazioni ambientali concesse:	
<ul style="list-style-type: none">▪ autorizzazione all'attività di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 152/06;▪ autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in fognatura;▪ approvazione del piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche.	
Certificazioni ambientali presenti: ISO 14001	
Numero di addetti: 13	

PRESCRIZIONI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

1. Tabella di confronto BAT – procedure interne (prot. 11739 del 08/04/2013), pag. 4 punto f): La cartellonistica utilizzata per identificare le aree di stoccaggio, oltre alle indicazioni del CER, della denominazione e dello stato fisico dei rifiuti, deve riportare anche le caratteristiche di pericolosità e le norme di comportamento per il contenimento dei rischi per la salute umana e per l'ambiente;
2. Tabella di confronto BAT – procedure interne (prot. 11739 del 08/04/2013), pag. 6 punto n): I serbatoi devono essere dotati di misuratore di livello;
3. per il CER 080317* (toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose) e per il suo speculare (080318) i contenitori in plastica devono essere sigillabili con apposita chiusura, qualora i materiali si presentino in stato sfuso; le attività di gestione devono essere tali da evitare dispersione di polveri;
4. Nell'area PP2 il cassone in acciaio contenente rifiuti pericolosi deve essere dotato di chiusura permanente;
5. Entro il mese di aprile di ogni anno dovrà essere trasmesso ad ARPA e Provincia un report riassuntivo contenente la valutazione critica del monitoraggio svolto nell'anno precedente e l'aggiornamento sui consumi specifici (scheda D3) e dei dati in ingresso per la loro determinazione (da redigere secondo lo schema tipo predisposto da ARPA Piemonte).
6. Qualora l'Azienda in oggetto dovesse effettuare la Dichiarazione E-PRTR (European Pollutant Release and Transfer Register) in adempimento alle disposizioni normative vigenti nazionali e comunitarie, dovrà provvedere, entro i 30 giorni successivi a tale adempimento, ad inviare alla Provincia di Biella, anche in formato digitale, la documentazione necessaria per verificare la veridicità e la correttezza delle informazioni comunicate. Ciò al fine di consentire alla Provincia l'esercizio delle competenti funzioni di validazione.

SCARICHI IDRICI

CLASSIFICAZIONE

Alle acque di scarico del sito IPPC è attribuita la qualifica di acque reflue industriali, ai sensi dell'art. 74 lettera h) del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. e di acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 74 lettera g) del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.

PRESCRIZIONI:

1. Le acque di scarico, classificate sia come industriali, domestiche e meteoriche, conferite al sistema centralizzato di allontanamento, per gli inquinanti indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo, dovranno rispettare i limiti dei parametri allo scarico definiti nel contratto con il Gestore del Servizio Idrico Integrato CORDAR Spa BIELLA SERVIZI, nelle more dell'adozione del Regolamento da parte dell'Autorità d'Ambito competente così come previsto dall'art. 107, comma 1 e 2, del D.Lgs 152/2006;
2. Dovrà essere comunicata agli Enti di controllo l'eventuale variazione del nominativo del Gestore entro 30 giorni dalla comunicazione di presa in carico del punto di immissione nella rete fognaria da parte del Gestore stesso;
3. La cessazione del contratto di fornitura del servizio di allontanamento dei reflui, con conseguente adozione di un diverso sistema di allontanamento o smaltimento dei reflui stessi, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente, al fine di consentire le valutazioni previste dall'art. 10 comma 1 del D.Lgs 59/05.

DATI ANAGRAFICI		
Ragione sociale del soggetto titolare dell'autorizzazione Metallurgica Biellese s.r.l.		
Partita IVA n.	02136650021	Codice fiscale n. 02136650021
Ragione sociale del soggetto gestore: Metallurgica Biellese s.r.l.		
Partita IVA n.	02136650021	Codice fiscale n. 02136650021
Responsabile Tecnico Metallurgica Biellese s.r.l.		
Sede legale:		
Provincia: Biella		
Comune:	Gaglianico	Codice istat 096 - 026
Località: ==		
Indirizzo: via F.lli Cairoli n. 150		
Sede operativa:		
Identificativo impianto: ==		
Provincia: Biella		
Comune:	Gaglianico	Codice istat 096 - 026
Località:		
Indirizzo: via F.lli Cairoli n. 150		
Delimitazione planimetrica su C.T.R. 1:10.000 : ==		
se informatizzato/georeferito in Coordinate UTM: Nord 5.042.736 Est 429.008.		
Particelle catastali: Gaglianico - Foglio 4, particelle 161, 464, 465.		

DATI TECNICO-AMMINISTRATIVI			
Tipo provvedimento: Determinazione Dirigenziale			
Tipo autorizzazione: Rinnovo			
Numero autorizzazione: 2023			
Data autorizzazione: 19/06/2007			
Operazione di recupero :	R13; R4, R5	Descrizione	Messa in riserva, messa in sicurezza, demolizione, altre operazioni ai fini del recupero e dello smaltimento del veicolo fuori uso.
Operazione di recupero	R12; R13; R4	Descrizione	Messa in riserva di rifiuti, cernita finalizzata al recupero, riduzione volumetrica mediante presso – cesoia e/o tritrazione, finalizzata al recupero di rifiuti.
Operazione di recupero	R13	Descrizione	Messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Operazione di smaltimento	D 15	Descrizione	Deposito preliminare di rifiuti.
Conto proprio	Conto terzi	X	

Tipologia rifiuti ammessi all'impianto: Rifiuti urbani; Rifiuti speciali.

02 01 10 rifiuti metallici

03 01 04* segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, contenenti sostanze pericolose

03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04*

03 01 99 rifiuti (della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili) non specificati altrimenti

04 02 09 rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)

04 02 21 rifiuti da fibre tessili grezze

04 02 22 rifiuti da fibre tessili lavorate

06 04 05* rifiuti contenenti altri metalli pesanti

06 13 02* carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)

08 01 11* pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

08 01 12 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11

08 01 21* residui di vernici o di sverniciatori

08 03 17* toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose

08 03 18 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17

08 03 19* oli dispersi

10 02 10 scaglie di laminazione

10 02 99 rifiuti (dell'industria del ferro e dell'acciaio) non specificati altrimenti

10 06 01 scorie della produzione primaria e secondaria

10 06 02 impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria

10 08 09 altre scorie

10 08 11 impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10*

10 10 03 scorie di fusione

10 13 11 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10

11 01 13* rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose

11 02 99 rifiuti (prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi) non specificati altrimenti

11 05 01 zinco solido

11 05 02 ceneri di zinco

11 05 99 rifiuti (prodotti da processi di galvanizzazione a caldo) non specificati altrimenti

12 01 01 limatura e trucioli di metalli ferrosi

12 01 02 polveri e particolato di materiali ferrosi

12 01 03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi

12 01 04 polveri e particolato di materiali non ferrosi

12 01 05 limatura e trucioli di materiali plastici

12 01 06* oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)

12 01 07* oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)

12 01 08* emulsioni e soluzioni per macchinari contenenti alogeni

12 01 09* emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni

12 01 10* oli sintetici per macchinari

12 01 19* oli per macchinari, facilmente biodegradabili

12 01 99 rifiuti (prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche) non specificati altrimenti

12 03 01* soluzioni acquose di lavaggio

13 01 01* oli per circuiti idraulici contenenti Pcb

13 01 04* emulsioni clorurate

13 01 05* emulsioni non clorurate

13 01 09* oli minerali per circuiti idraulici, clorurati

13 01 10* oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati

13 01 11* oli sintetici per circuiti idraulici

13 01 12* oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili

13 01 13* altri oli per circuiti idraulici

13 02 04* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati

13 02 05* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati

13 02 06* scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione

13 02 07* olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile

13 02 08* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione

13 03 01* oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB

13 03 06* oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01

13 03 07* oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati

13 03 08* oli sintetici isolanti e termoconduttori

13 03 09* oli isolanti e termoconduttori facilmente biodegradabili

13 03 10* altri oli isolanti e termoconduttori

13 05 02* fanghi di prodotti di separazione olio/acqua

13 05 03* fanghi da collettori

13 05 06* oli prodotti dalla separazione olio/acqua

13 05 07* acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua

13 07 01* olio combustibile e carburante diesel

13 07 02* petrolio

13 07 03* altri carburanti (comprese le miscele)

13 08 01* fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione

13 08 02* altre emulsioni

13 08 99* rifiuti (di oli) non specificati altrimenti

14 06 03* altri solventi e miscele solventi

14 06 05* fanghi o rifiuti solidi contenenti altri solventi

15 01 01 imballaggi in carta e cartone

15 01 02 imballaggi in plastica

15 01 03 imballaggi in legno

15 01 04 imballaggi metallici

15 01 05 imballaggi in materiali compositi

15 01 06 imballaggi in materiali misti

15 01 07 imballaggi in vetro

15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

15 01 11* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad es. amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti

15 02 02* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose

15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02

16 01 03 pneumatici fuori uso

16 01 04* veicoli fuori uso

16 01 06 veicoli fuori uso non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose

16 01 07* filtri dell'olio

16 01 08* componenti contenenti mercurio

16 01 09* componenti contenenti PCB

16 01 10* componenti esplosivi (ad es. airbag)

16 01 11* pastiglie per freni contenenti amianto

16 01 12 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11

16 01 13* liquidi per freni

16 01 14* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose

16 01 15 liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14

16 01 16 serbatoi per gas liquido

16 01 17 metalli ferrosi

16 01 18 metalli non ferrosi

16 01 19 plastica

16 01 20 vetro

16 01 21* componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 01 07, 16 01 11, 16 01 13, 16 01 14

16 01 22 componenti non specificati altrimenti

16 01 99 rifiuti (veicoli fuori uso ecc) non specificati altrimenti

16 02 09* trasformatori e condensatori contenenti PCB

16 02 10* apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diversi da quelle di cui alla voce 16 02 09

16 02 11* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC

16 02 13* apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12

16 02 14 apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13

16 02 15* componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso

16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15

16 05 04* gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

16 05 05 gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04

16 06 01* batterie al piombo

16 06 02* batterie al nickel-cadmio

16 06 03* batterie contenenti mercurio

16 06 04 batterie alcaline (tranne 16 06 03)

16 06 05 altre batterie ed accumulatori

16 06 06* elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata

16 07 08* rifiuti contenenti olio

16 08 01 catalizzatori esauriti contenuti oro, argento, renio, palladio, iridio e platino (tranne 16 08 07)

16 08 02* catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi

16 08 03 catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti

16 08 05* catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico

16 08 07* catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose

17 01 01 cemento

17 01 02 mattoni

17 01 03 mattonelle e ceramiche

17 01 06* miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche contenenti sostanze pericolose

17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui

alla voce 170106

17 02 01 legno

17 02 02 vetro

17 02 03 plastica

17 02 04 * vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati

170301* miscele bituminose contenenti catrame di carbone

17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01

17 03 03* catrame di carbone e prodotti contenenti catrame

17 04 01 rame, bronzo ottone

17 04 02 alluminio

17 04 03 piombo

17 04 04 zinco

17 04 05 ferro e acciaio

17 04 06 stagno

17 04 07 metalli misti

17 04 09* rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose

17 04 10* cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose

17 04 11 cavi diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10

17 05 03* terra e rocce contenenti sostanze pericolose

17 06 03* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose

17 06 04 materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 17 06 01 e 17 06 03

17 08 01* materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose

17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diverse da quelle di cui alla voce 17 08 01

17 09 03* altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose

17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diverse da quelle di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

19 01 02 materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti

19 06 06 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale

19 09 04 carbone attivo esaurito

19 10 01 rifiuti di ferro e acciaio

19 10 02 rifiuti di metalli non ferrosi

19 10 03* fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose

19 10 04 fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03

19 12 02 metalli ferrosi

19 12 03 metalli non ferrosi

19 12 04 plastica e gomma

19 12 05 vetro

19 12 06* legno contenente sostanze pericolose

19 12 07 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06

19 12 08 prodotti tessili

20 01 01 carta e cartone

20 01 02 vetro

20 01 10 abbigliamento

20 01 11 prodotti tessili

20 01 21* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio

20 01 33* batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02, e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie

20 01 34 batterie e accumulatori diversi di quelli di cui alla voce 20 01 33

20 01 35* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi

20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35

20 01 37* legno contenente sostanze pericolose

20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37

20 01 39 plastica

20 01 40 metallo

20 03 07 rifiuti ingombranti

Scadenza autorizzazione	19/06/2019	(6 anni)
Provenienza	==	
Bacino di utenza:	==	
Quantità autorizzata (rifiuti non pericolosi):	42.000	t/anno
Quantità autorizzata (rifiuti pericolosi):	7.500	t/anno
Quantità autorizzata (rifiuti pericolosi contenenti PCB e PCT):	18	t/anno
Massimo quantitativo di rifiuti non pericolosi oggetto di stoccaggio (messa in riserva):	3512,5 t	
Massimo quantitativo di rifiuti pericolosi oggetto di stoccaggio (messa in riserva):	215,5 t	
Massimo quantitativo di rifiuti pericolosi contenenti PCB e PCT con concentrazioni inferiori a 500 p.p.m. oggetto di stoccaggio.	15,5 t	
Destinazione dei rifiuti ottenuti secondo le indicazioni progettuali previste dal proponente negli elaborati presentati: "AFV Beltrame" s.p.a.; "Andromeda" soc. coop.; "Bergadano" s.a.s.; "BF" s.r.l.; "BONUS obchodní agentura" spol. s r.o. (Repubblica Ceca); "C.E.B." s.r.l.; "CEB" s.r.l.; "Clerico Primino" s.r.l.; "Costa Metalli" s.r.l.; "CRS" s.r.l.; "Ecoacciai" s.p.a.; "Energy Recycling" s.r.l.; "Eurocomet Siderurgica" s.r.l.; "Feralpi" s.p.a.; "Fernet" s.r.l.; "Ferriera Valsabbia" s.p.a.; "Giovanni Grassano" s.r.l.; "Italloy" S.p.A.; "La Container" s.r.l.; "L.M.E." s.r.l.; "Lombardi Metal" s.r.l.; "MPI reciklaza" d.o.o. (Slovenia); "Pasquero" s.r.l.; "Piombifera Bresciana" s.p.a.; "Piomboleghe" s.r.l.; "Pomi" s.r.l.; "RMI" s.p.a.; "Rotamfer" s.p.a.; "SEPI" s.r.l.; "Sanzeno Acciai Duferco" s.r.l.; "Somef" s.p.a.; "Tecno Scavi" s.r.l.; "Vescovo Romano" s.n.c. <i>(Viene fatta salva la possibilità di individuare nuovi destinatari dei rifiuti nel rispetto delle prescrizioni assegnate)</i>		

DATI GESTIONALI - SEZIONE 3 (i campi obbligatori sono sottolineati)

Nome Campo	Tipo	Elenco di valori	Descrizione
Periodo di competenza	Data (solo anno)		
<u>Stato</u>	Selezione da elenco	In costruzione; In esercizio nel periodo di competenza; Inizio o fine esercizio nel periodo di competenza	Situazione gestionale dell'impianto.
<u>Inizio esercizio</u>	Data		Da compilare solo se ha iniziato l'esercizio nel periodo di competenza
<u>Fine esercizio</u>	Data		Da compilare solo se ha finito l'esercizio nel periodo di competenza
<u>Descrizione linea impiantistica</u>	Selezione da elenco	Centro di raccolta veicoli fuori uso Linea produzione CDR; Linea compostaggio; Linea stabilizzazione ...	
Provenienza rifiuto	Selezione da elenco	Bacino e/o ATO (per rifiuti urbani), Nazionale, Regionale, Provinciale, Comunale per gli altri rifiuti	
Quantità ritirata	Numero		Quantità di rifiuto ritirata nell'anno di riferimento
Unità di misura	Selezione da elenco	tonnellate; metri cubi	Tonnellate o metri cubi di rifiuti ritirati nell'anno di riferimento
Quantità effettiva	Numero		Quantità effettivamente trattata nell'anno di riferimento
Unità di misura	Selezione da elenco	tonnellate; metri cubi	Tonnellate o metri cubi di rifiuti effettivamente trattati nell'anno di riferimento
Descrizione rifiuti ottenuti	Testo		Descrizione e caratteristiche dei rifiuti ottenuti
Quantità rifiuti ottenuti	Numero		Quantità di rifiuti ottenuti a seguito delle operazioni di smaltimento o recupero
Unità di misura	Selezione da elenco	tonnellate; metri cubi	Tonnellate o metri cubi di rifiuti ottenuti nell'anno di riferimento

Descrizione prodotti ottenuti	Testo		Descrizione e caratteristiche dei prodotti ottenuti
Quantità prodotti ottenuti	Numero		Quantità di prodotti ottenuti a seguito delle operazioni recupero
Unità di misura	Selezione da elenco	tonnellate; metri cubi	Tonnellate o metri cubi di prodotti ottenuti nell'anno di riferimento